



Le lancette dell'economia bolognese



COMUNE
DI BOLOGNA

Dipartimento Programmazione
Settore Statistica

Questa pubblicazione analizza l'evoluzione dei principali fenomeni economici nel corso dell'ultimo anno alla luce dei dati più recenti, *aggiornati al 27 gennaio 2015*

Per un'analisi di medio periodo (dal 2008 in poi) basata su serie storiche annuali **clicca qui**

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*

Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione: *Paola Ventura, Stefano Venuti*



Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana	pag.	3
L'andamento economico locale		
1) La dinamica delle imprese e delle esportazioni	"	4
2) Il lavoro	"	12
3) Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese	"	18
4) Il mercato immobiliare	"	22
5) Il turismo	"	25
6) L'inflazione	"	31



Le principali tendenze dell'economia italiana

	Valore	Periodo
P.I.L.	-0,4%	III trimestre 2014 / III trimestre 2013
Produzione industriale <i>dati corretti per gli effetti del calendario</i>	-0,9%	gennaio-novembre 2014 / gennaio-novembre 2013
Esportazioni (<i>verso tutti i paesi</i>)	+1,6%	gennaio-novembre 2014 / gennaio-novembre 2013
Importazioni (<i>da tutti i paesi</i>)	-1,7%	gennaio-novembre 2014 / gennaio-novembre 2013
Saldi commerciali (<i>milioni di euro</i>)	37.143	gennaio-novembre 2014
Cambio \$/€	1,1244	al 26 gennaio 2015
<i>variazione su stesso giorno anno precedente</i>	-17,8%	26 gennaio 2015 / 26 gennaio 2014
Prezzo Brent \$ al barile	48,16	al 26 gennaio 2015
<i>variazione su anno precedente</i>	-53,1%	26 gennaio 2015 / 28 gennaio 2014
Tasso ufficiale di riferimento	0,3%	dal 10 settembre 2014
Imprese attive	-0,8%	30 novembre 2014 / 30 novembre 2013
Occupati	+0,5%	III trimestre 2014 / III trimestre 2013
Tasso di occupazione (<i>15-64 anni</i>)	56,0%	III trimestre 2014
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	+0,4%	III trimestre 2014 / III trimestre 2013
Disoccupati	+5,8%	III trimestre 2014 / III trimestre 2013
Tasso di disoccupazione	11,8%	III trimestre 2014
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	+0,5%	III trimestre 2014 / III trimestre 2013
Vendite al dettaglio	-1,4%	gennaio-novembre 2014 / gennaio-novembre 2013
Spesa delle famiglie per consumi finali	+0,5%	gennaio-settembre 2014 / gennaio-settembre 2013
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	-1,4%	gennaio-novembre 2014 / gennaio-novembre 2013
Prezzi al consumo	+0,0%	dicembre 2014 / dicembre 2013

Fonti: ISTAT, Banca d'Italia, BCE



1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni

(con dati anche sul traffico merci, sui protesti e i fallimenti,
sulle sofferenze bancarie)

Il trend dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Imprese*
- *Bilancia commerciale*
- *Traffico merci*
- *Protesti e fallimenti*
- *Sofferenze bancarie*



Nel terzo trimestre 2014 sostanzialmente stabili le imprese attive in città

	<i>Comune di Bologna</i>		<i>Provincia di Bologna</i>		<i>Emilia-Romagna</i>		<i>Italia</i>	
	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)
III trim. 2014 / III trim. 2013	Iscrizioni	2.031 (-2,0%)	4.416 (-9,4%)	22.559 (-22,8%)	291.899 (-24,1%)			
	Cancellazioni	1.763 (+0,1%)	4.324 (-10,1%)	24.741 (-26,7%)	307.208 (-26,0%)			
	Imprese attive al 30 settembre	32.662 (-0,1%)	86.178 (-0,9%)	415.291 (-0,7%)	5.164.299 (-0,4%)			

Fonte: CCIAA Bologna

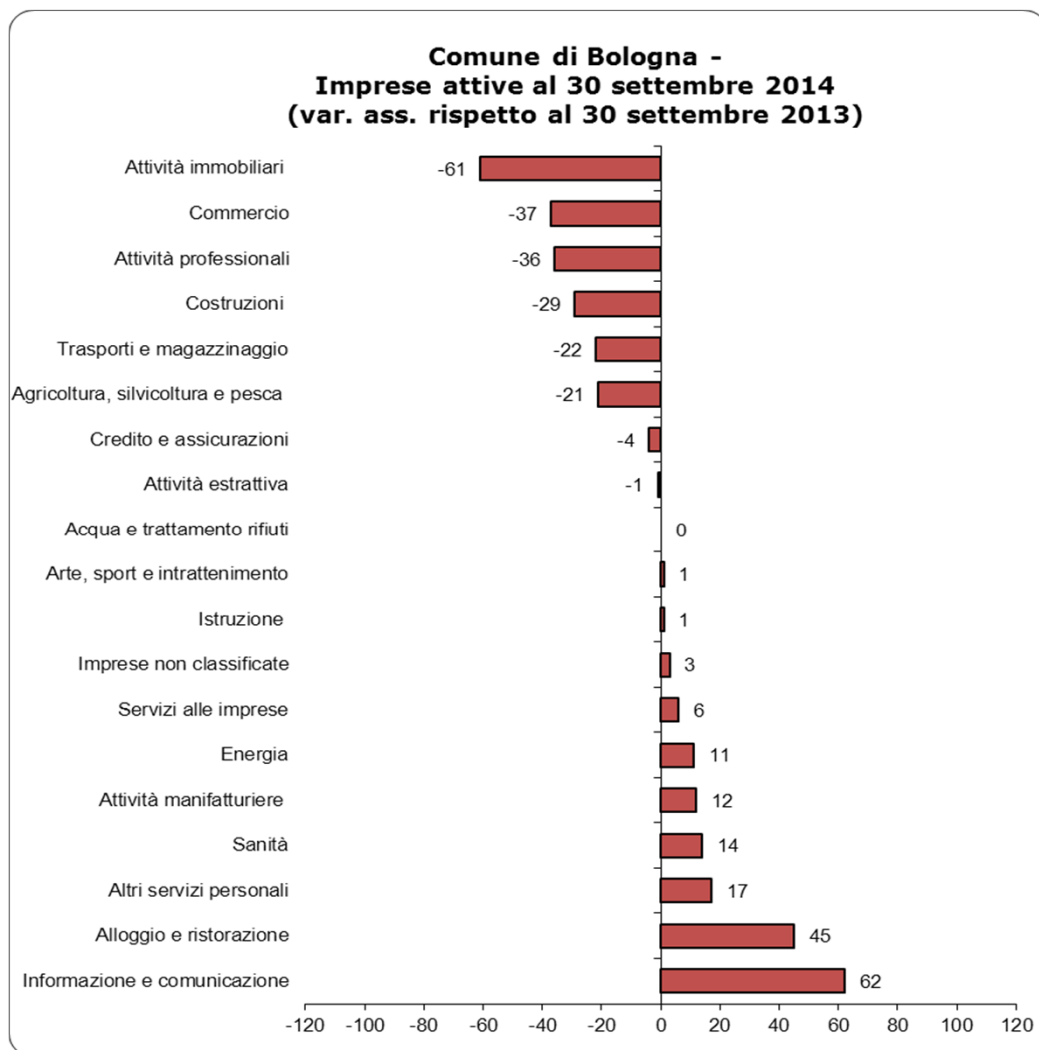
Le imprese attive con sede in città, iscritte nel Registro della Camera di Commercio di Bologna al 30 settembre 2014, sono 32.662 (39 imprese attive in meno in un anno, pari al -0,1%).

Il trend è stato più favorevole rispetto a quello degli altri ambiti territoriali (-0,9% la variazione provinciale, -0,7% quella regionale e -0,4% quella nazionale).

Nel terzo trimestre dello scorso anno si è registrata invece rispetto al trimestre precedente una leggera crescita del tessuto imprenditoriale felsineo: +60 aziende attive (+0,2%).



Crescono le attività di informazione e comunicazione, tengono le imprese manifatturiere



Fonte: CCIAA Bologna

In città, alla fine del terzo trimestre del 2014, si evidenzia su base annua un calo delle imprese operanti nell'immobiliare (-1,7%, quantificabile in una perdita di 61 imprese attive), nel commercio (-0,4%, pari a -37 imprese), nelle attività professionali (-1,5%, -36 imprese) e nelle costruzioni (-0,7%, -29 imprese).

Da segnalare gli aumenti fatti registrare dal comparto dell'informazione e comunicazione (62 nuove attività nell'arco di un anno; +4,6%), da "alloggio e ristorazione" (+45 imprese, pari al +1,6%) e dagli altri servizi personali (17 nuove imprese; +1%).

Tengono le imprese manifatturiere cresciute rispetto a settembre 2013 di 12 unità, pari ad un +0,6%.



In aumento le società di capitale e gli imprenditori extracomunitari

A fine settembre 2014 si segnala la flessione delle società di persone, che calano di oltre un punto percentuale (93 imprese in meno) e la corrispondente crescita delle società di capitale (+110). Tengono le ditte individuali, in calo di appena 10 unità in 12 mesi.

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica

	30.09.2013	30.09.2014	Var.ass.	Var. %
Società di capitale	9.557	9.667	110	1,2
Società di persone	6.520	6.427	-93	-1,4
Ditte individuali	15.588	15.578	-10	-0,1
Altre forme	1.036	990	-46	-4,4
Imprese Attive	32.701	32.662	-39	-0,1

Titolari extracomunitari di imprese attive nel comune di Bologna

	30.09.2013	30.09.2014	Var.ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	539	605	66	12,2
Asia	1.256	1.333	77	6,1
Africa	652	663	11	1,7
Altri paesi	162	171	9	5,6
Totale	2.609	2.772	163	6,2

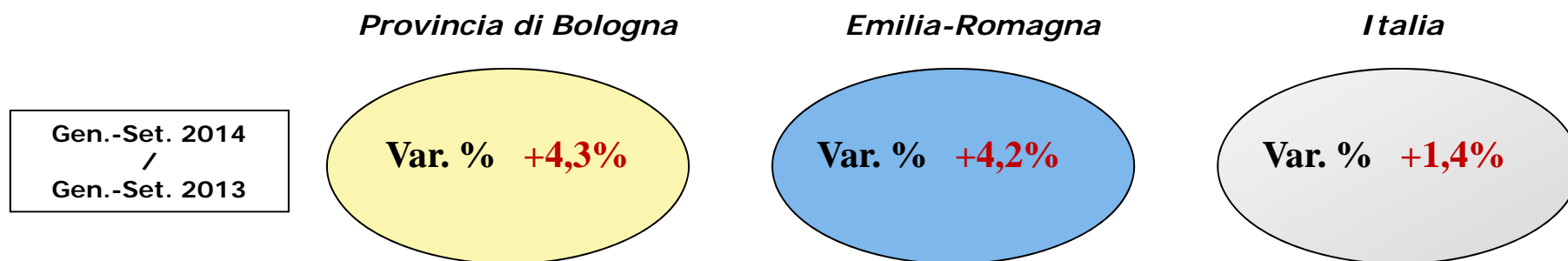
Fonte: CCIAA Bologna

In città continua, anche se in leggero rallentamento, la crescita del numero di imprenditori extracomunitari (+6,2% su base annua, pari a quasi 200 imprese in più). Al 30 settembre 2014 erano quasi 2.800 (per il 48,1% asiatici).

Oltre al consueto aumento dei titolari asiatici (+6,1%) e africani (+1,7%), si segnala una forte ripresa degli imprenditori dell'Europa non comunitaria (+12,2%).



Forte crescita per l'export bolognese nei primi nove mesi del 2014



Fonte: ISTAT

Le esportazioni della provincia di Bologna, pari a poco meno di 9 miliardi di euro nei primi tre trimestri del 2014, continuano ad essere in terreno positivo e a fare da locomotiva per il sistema economico provinciale.

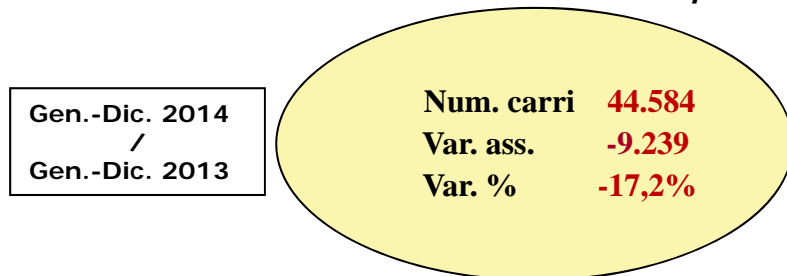
La variazione registrata nella nostra provincia nel periodo gennaio-settembre (+4,3% rispetto all'analogo periodo del 2013) è in linea con l'andamento dell'export regionale (+4,2%) e decisamente migliore rispetto a quello nazionale (+1,4%).

Bologna continua ad avere la meglio su Modena nella graduatoria provinciale per valore delle esportazioni (8,86 miliardi di euro esportati tra gennaio e settembre a Bologna, contro gli 8,51 di Modena).



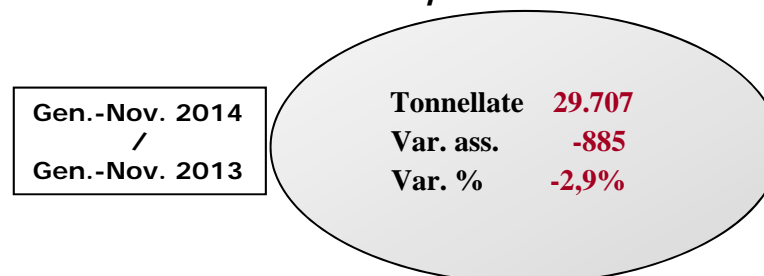
In diminuzione il traffico merci

Traffico ferroviario Interporto



Fonte: Interporto Bologna

Totale merci Aeroporto G. Marconi



Fonte: Aeroporto G. Marconi di
Bologna S.p.A

Nel 2014 i carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto sono stati quasi 45.000, in diminuzione del 17,2% rispetto al 2013 (oltre 9.000 carri in meno). Da evidenziare come la maggior parte del calo sia avvenuta nel primo semestre (-25,4% sul primo semestre 2013), mentre nella seconda parte dell'anno la perdita è stata più ridotta (-12,6%).

A fronte del calo nel trasporto rotabile, tendenza ormai triennale, nel 2014 si è verificato un cospicuo aumento dei transiti camionistici: +6,2% rispetto al 2012 (i dati del 2013 non sono stati diffusi).

Tra gennaio e novembre è in diminuzione anche il traffico merci al Marconi, dove il calo rispetto all'analogo periodo del 2013 è quantificabile in un -2,9% (quasi 900 tonnellate di merce in meno); questo calo è avvenuto a partire dall'inizio del secondo trimestre.

I dati relativi ai primi tre mesi del 2014 indicavano infatti un ulteriore sviluppo delle spedizioni aeree, con un incremento di quasi 700 tonnellate sul primo trimestre del 2013, mentre a partire da aprile si è avuto un calo di quasi 1.500 tonnellate rispetto al periodo aprile-novembre 2013.



In forte calo nel 2014 gli importi dei protesti e il numero di fallimenti tra le ditte di Bologna

Ammontare dei protesti

Gen.-Nov. 2014
/
Gen.-Nov. 2013

Valore 10.359.465
Var ass. -5.241.056 €
Var. % -33,6%

Numero di fallimenti

Gen.-Dic. 2014
/
Gen.-Dic. 2013

Num. 96
Var ass. -7
Var. % -6,8%

Fonte: CCIAA Bologna. Dati provvisori

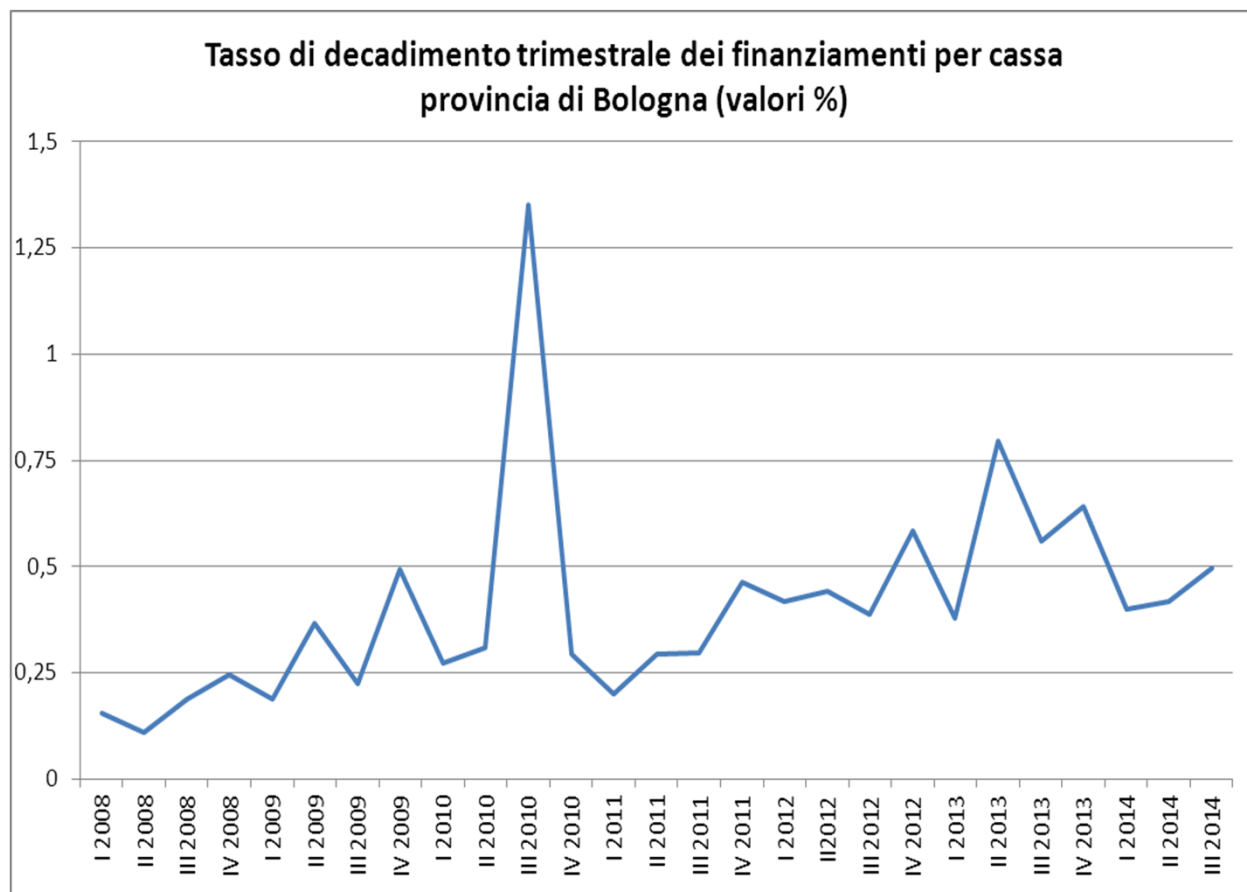
Per quanto riguarda i protesti (cambiali, tratte, assegni bancari), levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, si registra tra gennaio e novembre 2014 una consistente diminuzione del valore economico rispetto all'analogo periodo del 2013 (-33,6%).

In significativo calo (-28,9%) anche il numero assoluto: si è passati infatti dai 7.644 protesti dei primi undici mesi del 2013 ai 5.432 nell'analogo periodo del 2014 (-2.212 unità).

A livello comunale si registra infine un leggero calo dei fallimenti (-7 nel 2014), il 6,8% in meno rispetto al 2013.



In aumento le sofferenze nel terzo trimestre 2014



Se nel corso del primo trimestre 2014 si era verificato un calo del tasso di decadimento, nel secondo e in particolare nel terzo trimestre questo indicatore ha registrato una crescita considerevole, arrivando a sfiorare lo 0,5%; questo significa che ogni 100 euro erogati in prestiti che a inizio trimestre erano "in buono stato di salute" 50 centesimi di euro sono entrati in sofferenza nel corso del trimestre.



2. Il lavoro

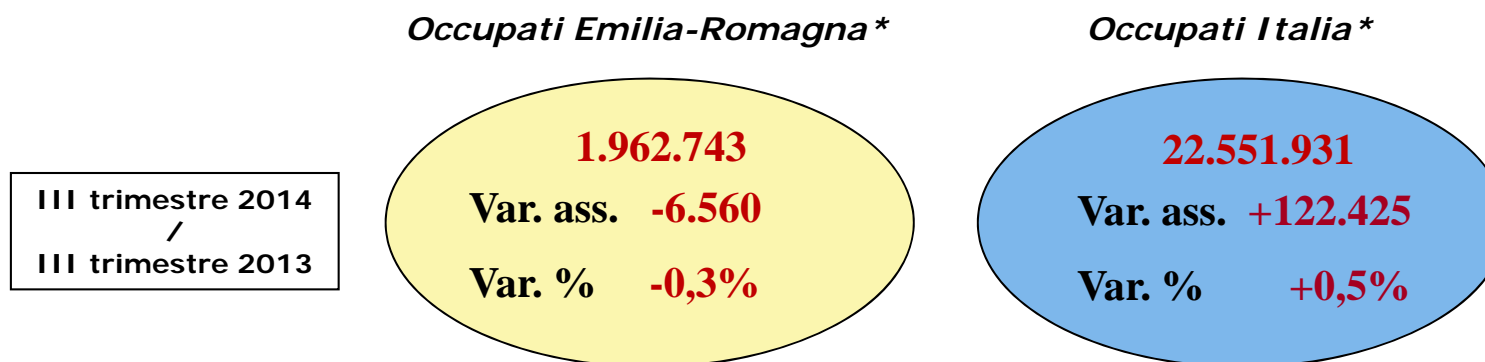
(con dati sull'occupazione, sulla disoccupazione e
il ricorso alla cassa integrazione)

Il trend dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Occupazione*
- *Disoccupazione*
- *Cassa integrazione*



Nel terzo trimestre del 2014 occupazione in calo a livello regionale



Fonte: ISTAT

* Dati grezzi

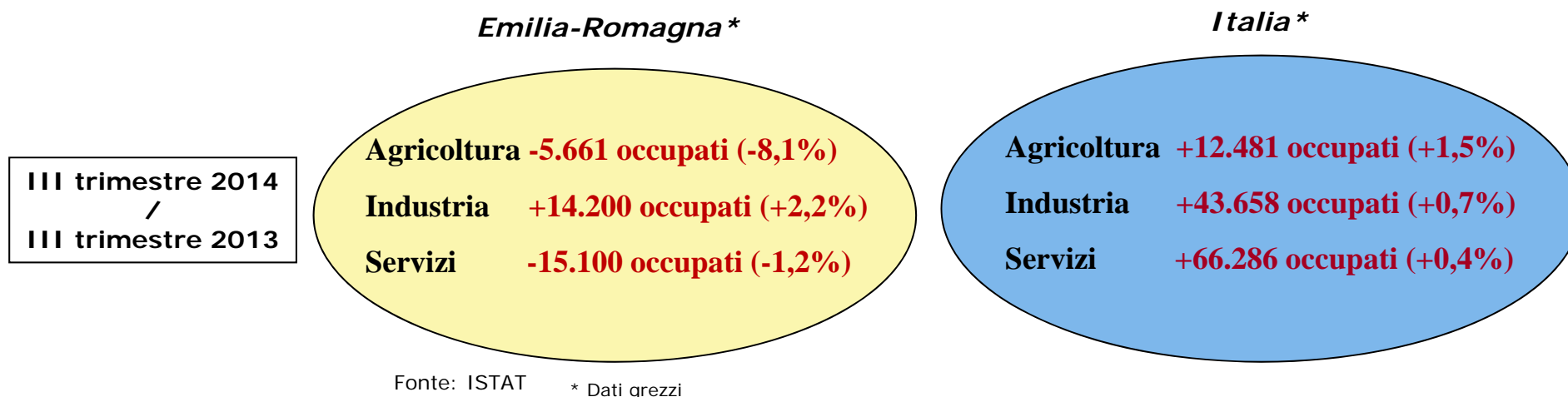
I dati più recenti disponibili soltanto fino al livello regionale (3° trimestre 2014) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione è in leggera flessione rispetto al terzo trimestre del 2013; la perdita è di circa 6.500 occupati (-0,3%). Il calo ha riguardato principalmente i lavoratori autonomi (5.039 unità in meno), ma anche i lavoratori dipendenti che risultano diminuiti di oltre 1.500 unità rispetto a un anno prima.

Il dato nazionale è migliore di quello regionale. L'Italia vede il numero di occupati espandersi; l'aumento assoluto rispetto al terzo trimestre del 2013 supera le 122 mila unità su oltre 22 milioni e mezzo di occupati (pari a un +0,5%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale (destagionalizzati) relativi al mese di novembre indicano tuttavia un leggero calo degli occupati, in diminuzione dello 0,2% sia rispetto al mese precedente che su base annua (-42 mila occupati).



Nel terzo trimestre 2014 in Emilia-Romagna cresce l'occupazione nell'industria



Nel terzo trimestre 2014 a livello regionale si registra un aumento su base annua degli occupati nel settore dell'industria (+2,2%). E' invece nei servizi che si ha il maggior calo in termini assoluti di occupati: -15.100 pari al -1,2%. Anche il settore dell'agricoltura registra una contrazione del -8,1% pari a oltre 5.600 occupati in meno.

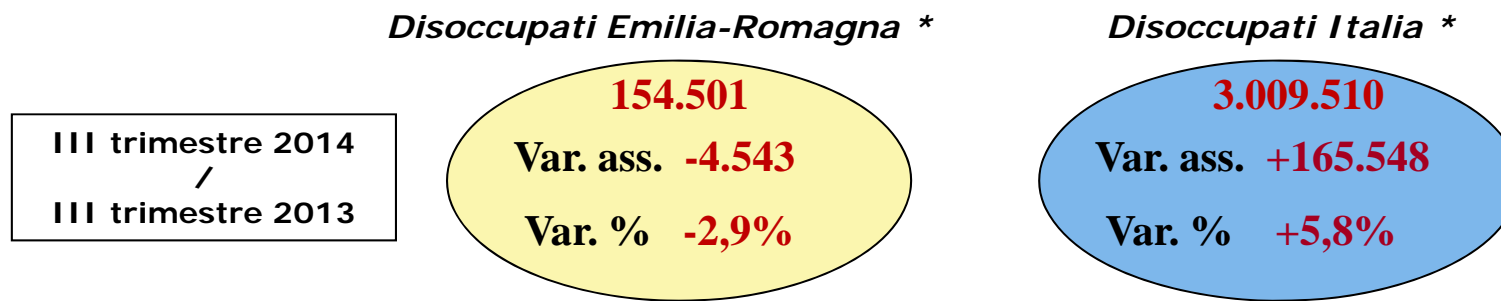
Scorporando "commercio, alberghi e ristoranti" dagli "altri servizi" si nota come i primi siano cresciuti di oltre 5.000 unità (+1,3%), mentre gli "altri servizi" siano calati di oltre 20.000 occupati (-2,3%).

In aumento i lavoratori del settore delle costruzioni in crescita di quasi 5.000 unità.

Migliore la situazione nazionale, dove tutti i settori registrano aumenti nel periodo di riferimento.



Nel terzo trimestre 2014 calano i disoccupati a livello regionale



Fonte: ISTAT * Dati grezzi

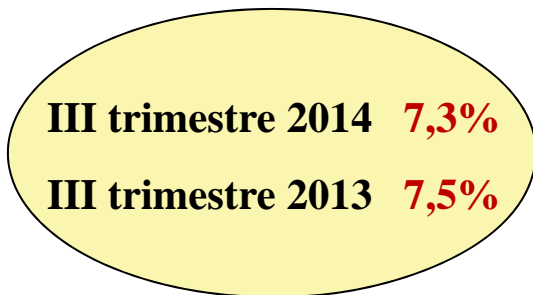
Nella nostra regione nel terzo trimestre 2014 si è registrato su base annua un calo del numero di disoccupati: in Emilia-Romagna le persone in cerca di occupazione diminuiscono del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrispondente su base annua a poco più di 4.500 unità in meno. A livello nazionale si è invece registrato un aumento dei disoccupati nel 2014 pari al +5,8%, quantificabile in oltre 165.000 disoccupati in più.

Gli ultimi dati disponibili (destagionalizzati), relativi al mese di novembre, indicano a livello nazionale un aumento dell'1,2% rispetto al mese di ottobre e dell'8,3% su base annua (+264 mila persone in cerca di lavoro).

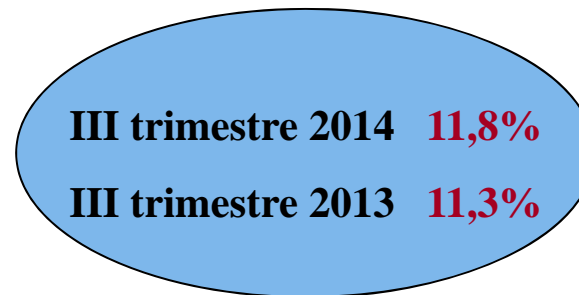


In Emilia-Romagna il tasso di disoccupazione scende verso il 7%

*Emilia-Romagna**



*Italia**



Fonte: ISTAT

* Dati grezzi

Nella nostra regione il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2014 si colloca al 7,3%; rispetto al 7,5% di un anno prima il calo è pari a due decimi di punto percentuale. Il dato attuale è il più basso registrato a partire dal quarto trimestre 2012.

Il dato nazionale mostra invece un andamento crescente, posizionandosi su livelli di disoccupazione molto più elevati (11,8% contro l'11,3% del primo trimestre dell'anno passato).

I dati (destagionalizzati) più recenti, riferiti al mese di novembre, indicano che il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto il 13,4%, in aumento dello 0,2% rispetto al dato di ottobre e dello 0,9% su base annua. Sempre più preoccupante l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile (43,9% a livello nazionale), in aumento dello 0,6% rispetto al mese precedente e del 2,4% su base annua.



Nel periodo gennaio-novembre 2014 in forte calo le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate in provincia

	<i>Provincia di Bologna</i>	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>	
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA Gen.-Nov. 2014/ Gen.- Nov. 2013	Ore	2.908.022	10.616.626	229.419.875
	Var. ass.	-1.062.339	-5.738.151	-103.202.741
	Var. %	-26,8%	-35,1%	-31,0%
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA Gen.-Nov. 2014/ Gen.- Nov. 2013	Ore	7.020.217	37.076.046	585.439.484
	Var. ass.	-1.010.352	+3.509.312	+104.579.946
	Var. %	-12,6%	+10,5%	+21,7%
Ore concesse GESTIONE IN DEROGA Gen.-Nov. 2014/ Gen.- Nov. 2013	Ore	6.921.376	32.226.646	207.466.777
	Var. ass.	-380.823	-8.942.677	-67.314.708
	Var. %	-5,2%	-21,7%	-24,5%

Fonte: INPS

Tra gennaio e novembre 2014 in provincia di Bologna sono state autorizzate complessivamente poco meno di 16,9 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato inferiore del 12,7% rispetto a quello del corrispondente periodo del 2013.

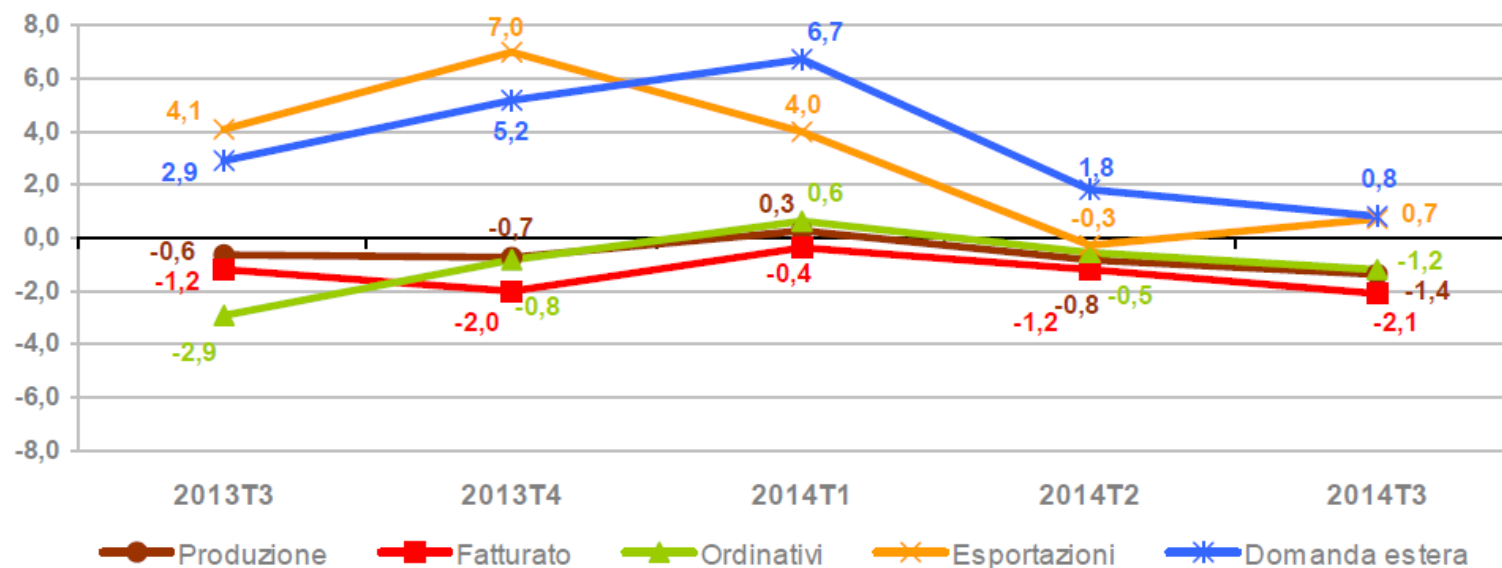
Separando la Cassa Integrazione ordinaria da quella straordinaria e in deroga, si vede come questo forte calo sia dovuto soprattutto alla diminuzione di oltre un quarto della gestione ordinaria. In controtendenza con il trend regionale e nazionale l'andamento provinciale della gestione straordinaria: a Bologna si registra un calo del 12,6% (+10,5% il dato regionale e +21,7% quello nazionale).



3. Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese (con dati di produzione, fatturato, ordinativi, vendite e volume d'affari)

Osservatorio sulla congiuntura: segnali non positivi dal manifatturiero

Settore manifatturiero. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



Fonte: CCIAA Bologna

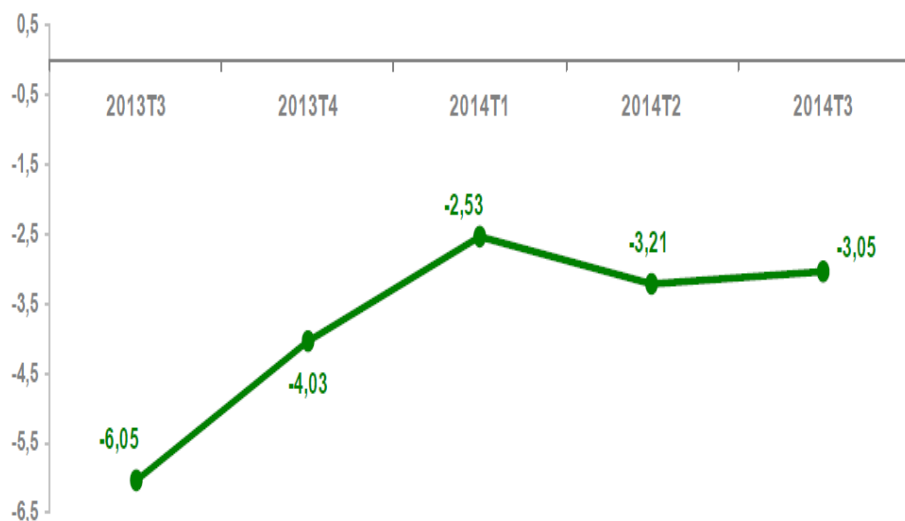
I dati presentati dalla Camera di Commercio contenuti nell'Osservatorio sulla congiuntura economica della provincia di Bologna per il terzo trimestre del 2014 mostrano segnali non propriamente di ripresa per quanto riguarda l'economia bolognese.

Tutti gli indicatori, tranne le esportazioni e la domanda estera, sono in calo rispetto al terzo trimestre 2013; preoccupante il perdurare del segno negativo nel fatturato (-2,1%), in calo ormai dal primo trimestre 2012.



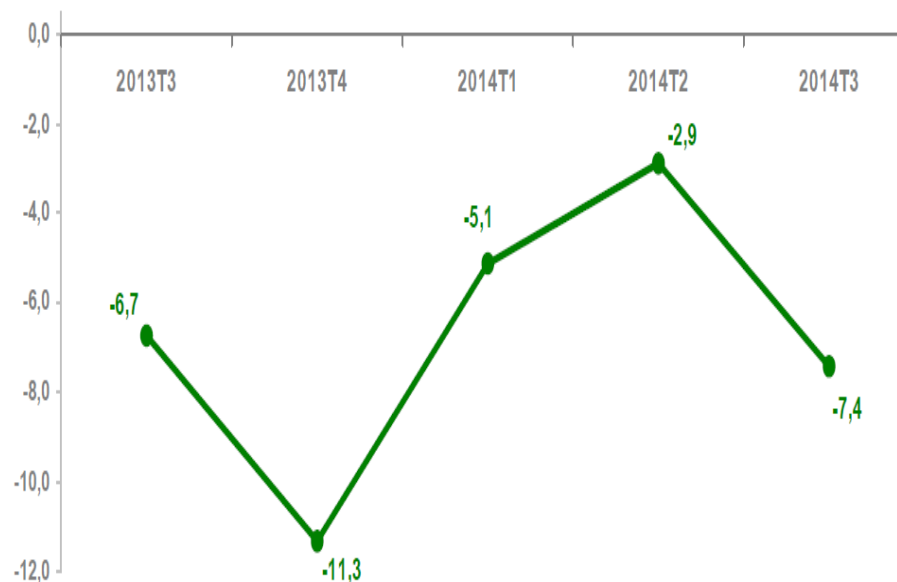
Continua la fase critica per il commercio e per le costruzioni

Commercio al dettaglio. Vendite. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



Fonte: CCIAA Bologna

Costruzioni. Volume d'affari. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



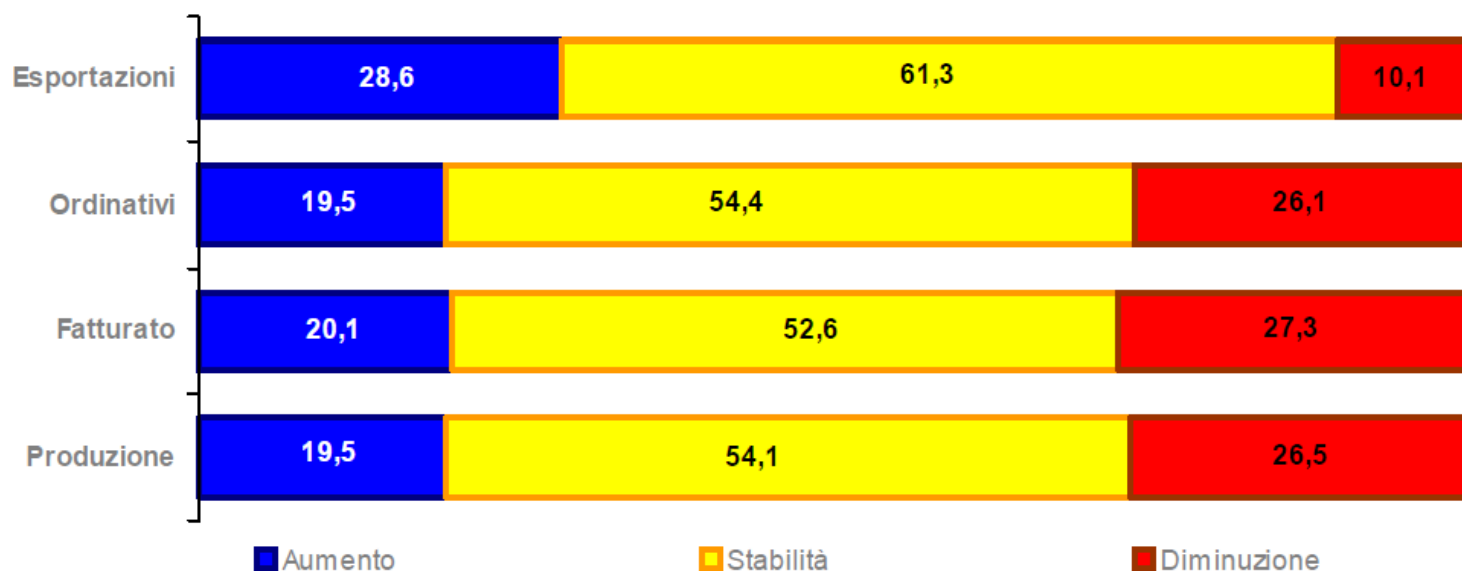
I dati sul commercio in provincia indicano il perdurare della fase critica anche nel terzo trimestre 2014. I commercianti denunciano una diminuzione delle vendite rispetto al terzo trimestre del 2013 di oltre il -3%.

Anche il volume d'affari delle imprese edili rimane sensibilmente negativo: il calo rispetto al terzo trimestre 2014 è di oltre 7 punti percentuali.



Gli imprenditori manifatturieri prevedono una situazione stabile

Settore manifatturiero. Previsioni per il trimestre successivo



Fonte: CCIAA Bologna

Nell'ambito del sondaggio collegato all'Osservatorio sulla congiuntura la quota di intervistati che prevede una stazionarietà dei principali parametri aziendali è pari a oltre la metà degli imprenditori. Per quanto riguarda le esportazioni, dove vige maggiore ottimismo, quasi il 30% degli imprenditori prevede un'espansione. Per ordinativi, fatturato e produzione la quota di 'ottimisti' scende al 20%.



4. Il mercato immobiliare

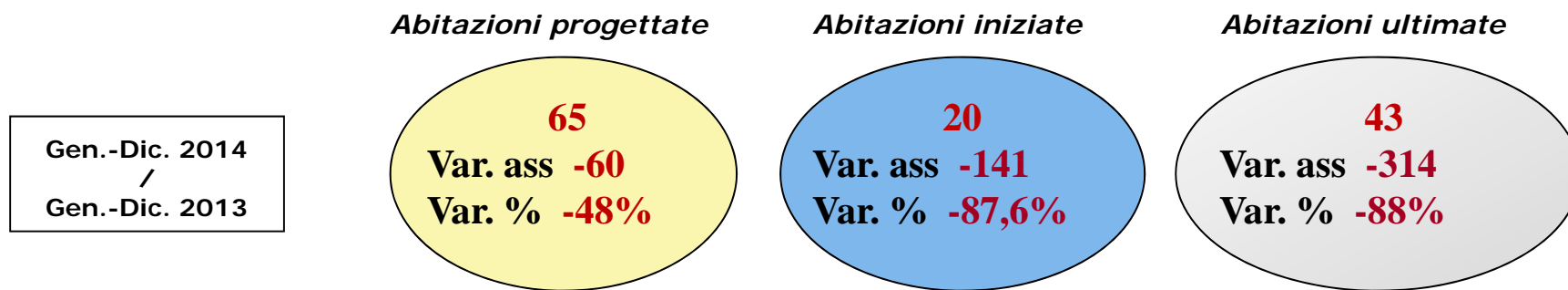
(con dati sulle abitazioni progettate, iniziate e ultimate,
sulle transazioni e quotazioni immobiliari)

Il trend dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Attività edilizia*



Si accentua nel 2014 la crisi dell'attività edilizia



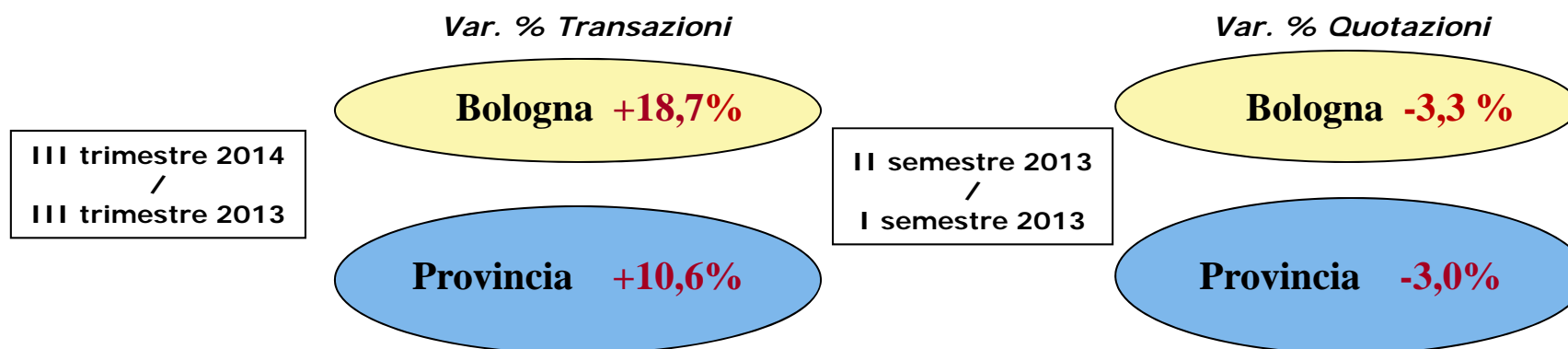
Fonte: Comune di Bologna

Il numero di abitazioni progettate nel 2014 (65) conferma il permanere di una situazione assai critica per il comparto delle costruzioni: rispetto al 2013 sono state progettate 60 abitazioni in meno, evidenziando una stasi dell'attività di progettazione di edifici residenziali.

In fortissima diminuzione rispetto al dato del 2013 anche le abitazioni iniziate, complessivamente appena 20 nell'arco dei dodici mesi dell'anno appena trascorso (141 unità in meno, pari ad un decremento del -87,6%).

In linea con il dato delle abitazioni iniziate anche quello delle nuove abitazioni ultimate, in calo dell'88% (nel 2014 sono state ultimate appena 43 nuove abitazioni, con un calo di 314 unità rispetto al 2013). I dati ISTAT sull'attività edilizia non includono però le ristrutturazioni di fabbricati e alloggi già esistenti.

Nel 2014 segnali di ripresa delle compravendite, ma prezzi ancora in calo



Fonte: Agenzia del Territorio

Continua anche nel terzo trimestre 2014 la ripresa nel numero di transazioni immobiliari avvenute nella nostra città: +18,7% rispetto al corrispondente periodo del 2013. Anche in provincia si registra un dato positivo (+10,6%) per le compravendite.

Per quanto riguarda le quotazioni degli immobili (valore medio in €/mq) nella seconda metà del 2013 (ultimo dato disponibile) si registra nella nostra città ancora un ribasso (-3,3%) rispetto al semestre precedente.

Il dato relativo alla provincia (-3%) indica una diminuzione delle quotazioni del tutto analoga a quella del capoluogo.



5. Il turismo

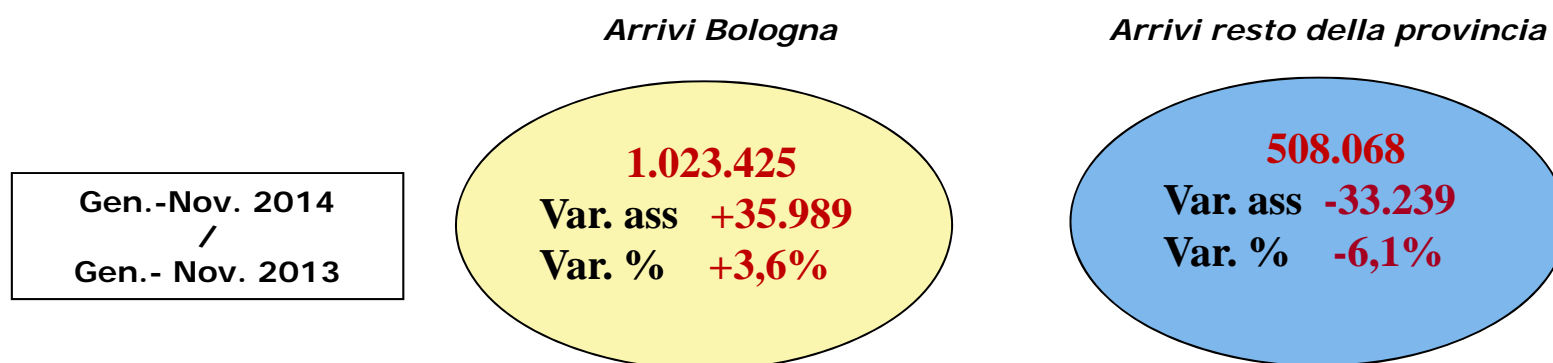
(con dati su presenze e arrivi dei turisti italiani e stranieri
e sul traffico passeggeri all'Aeroporto di Bologna)

Il trend dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- *Turismo*
- *Aeroporto*



Tra gennaio e novembre 2014 prosegue l'aumento dei turisti in città



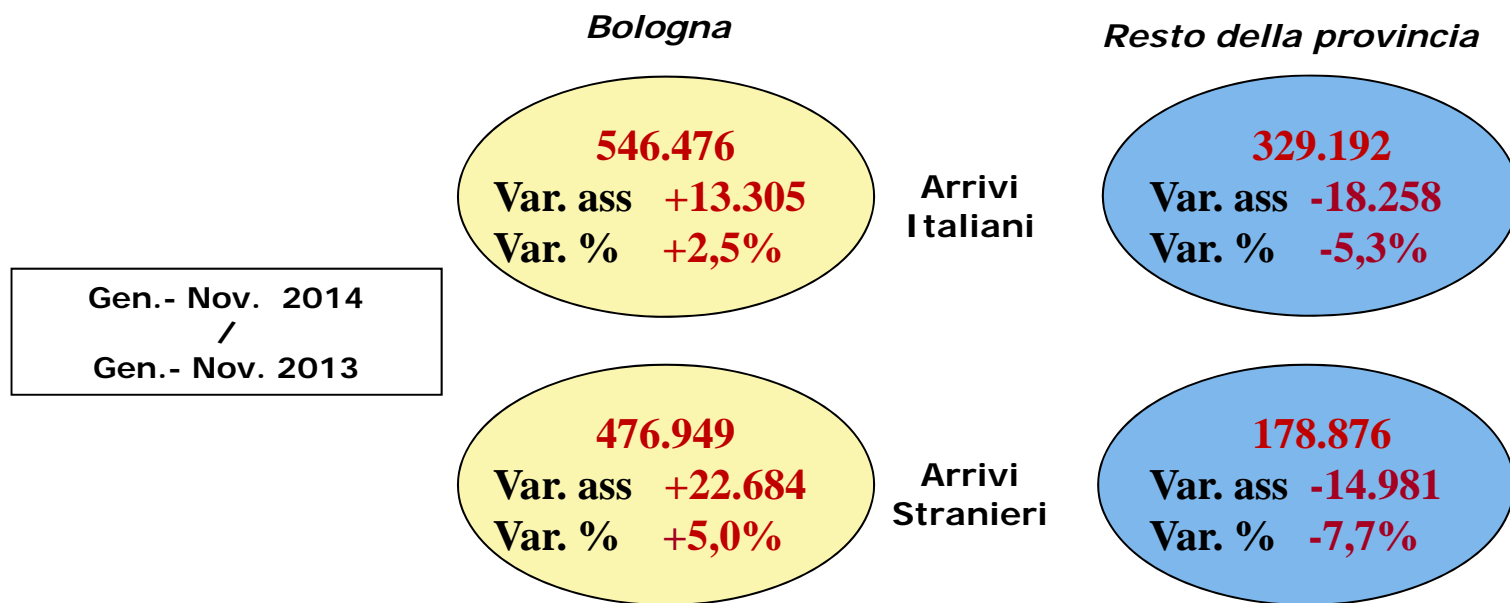
Fonte: Provincia di Bologna

Sulla base dei dati diffusi dalla Provincia di Bologna, nei primi undici mesi del 2014 sono arrivati complessivamente nella nostra città 1.023.425 turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno è di quasi 36.000 unità, pari in termini percentuali al +3,6%.

Nel resto della provincia si registra, nei mesi compresi tra gennaio e novembre 2014, una dinamica decisamente più sfavorevole: gli arrivi sono risultati complessivamente 508.068 (33.239 in meno rispetto ai primi undici mesi del 2013, pari al -6,1%).



Tra gennaio e novembre 2014 più turisti italiani e stranieri a Bologna



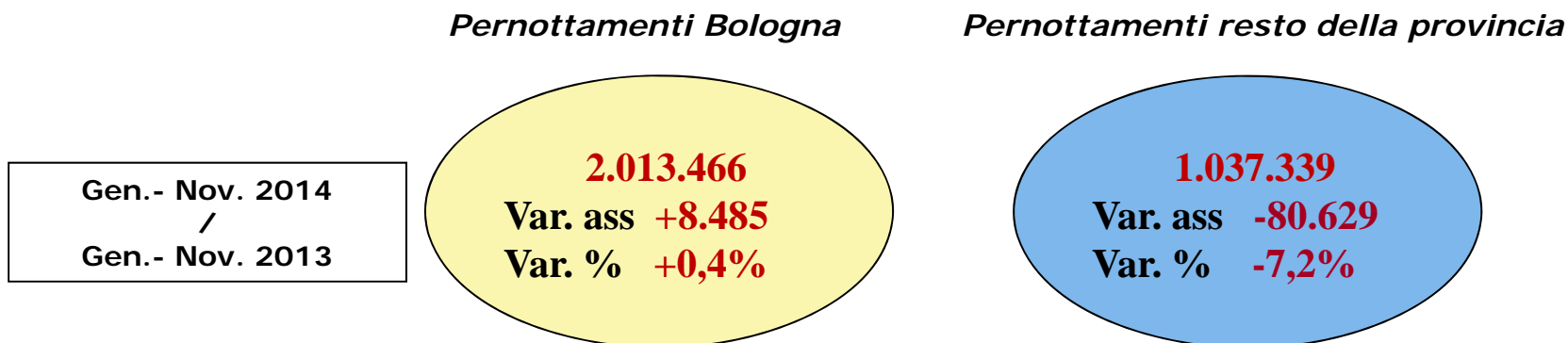
Fonte: Provincia di Bologna

A Bologna tra gennaio e novembre 2014 sono gli arrivi di turisti stranieri a segnare rispetto all'analogo periodo del 2013 il miglior risultato, pari a +22.684 arrivi, che corrispondono ad un aumento percentuale del 5%. In aumento anche i turisti italiani (+13.305 unità pari al +2,5%).

Nel resto della provincia invece calano sia i turisti italiani (-5,3%) che quelli stranieri (-7,7%).



In città aumentano anche i pernottamenti



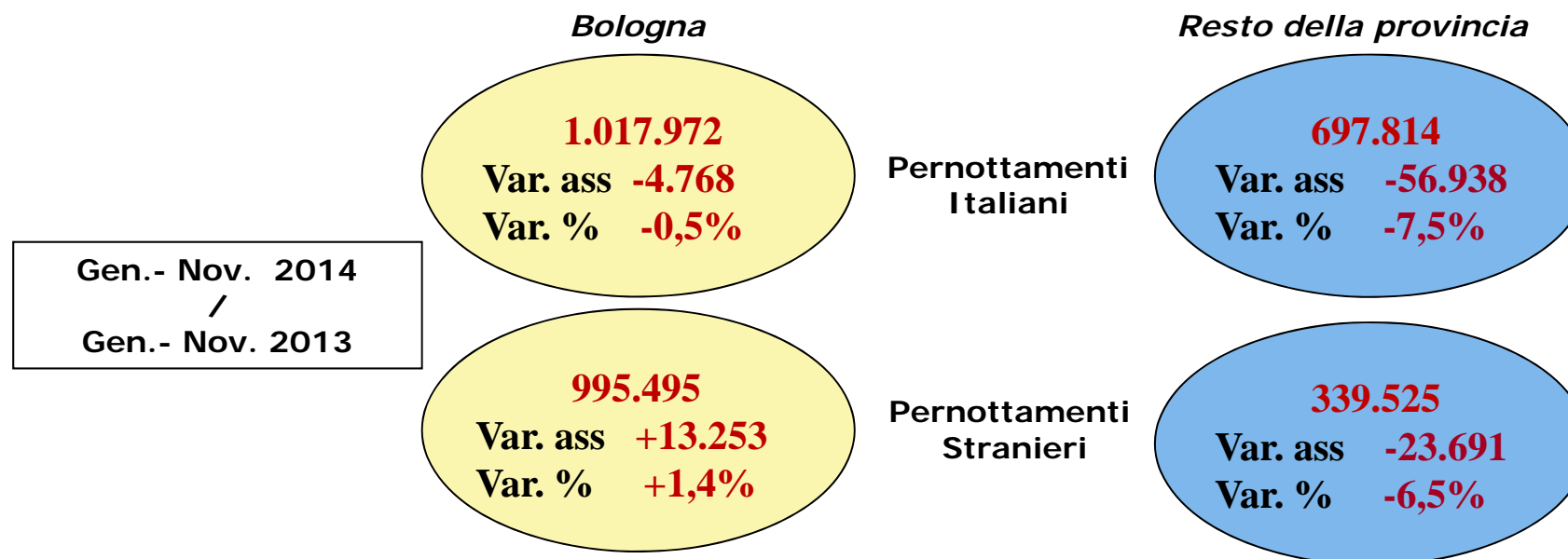
Fonte: Provincia di Bologna

Nella nostra città nei primi undici mesi del 2014 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, sono state complessivamente più di due milioni (8.485 in più rispetto all’analogo periodo dello scorso anno pari al +0,4%).

Questa tendenza positiva non è confermata nel resto della provincia, dove i pernottamenti sono risultati complessivamente oltre 1 milione (80.629 in meno rispetto al periodo gennaio-novembre 2013; -7,2%).



A Bologna in crescita i pernottamenti di turisti stranieri



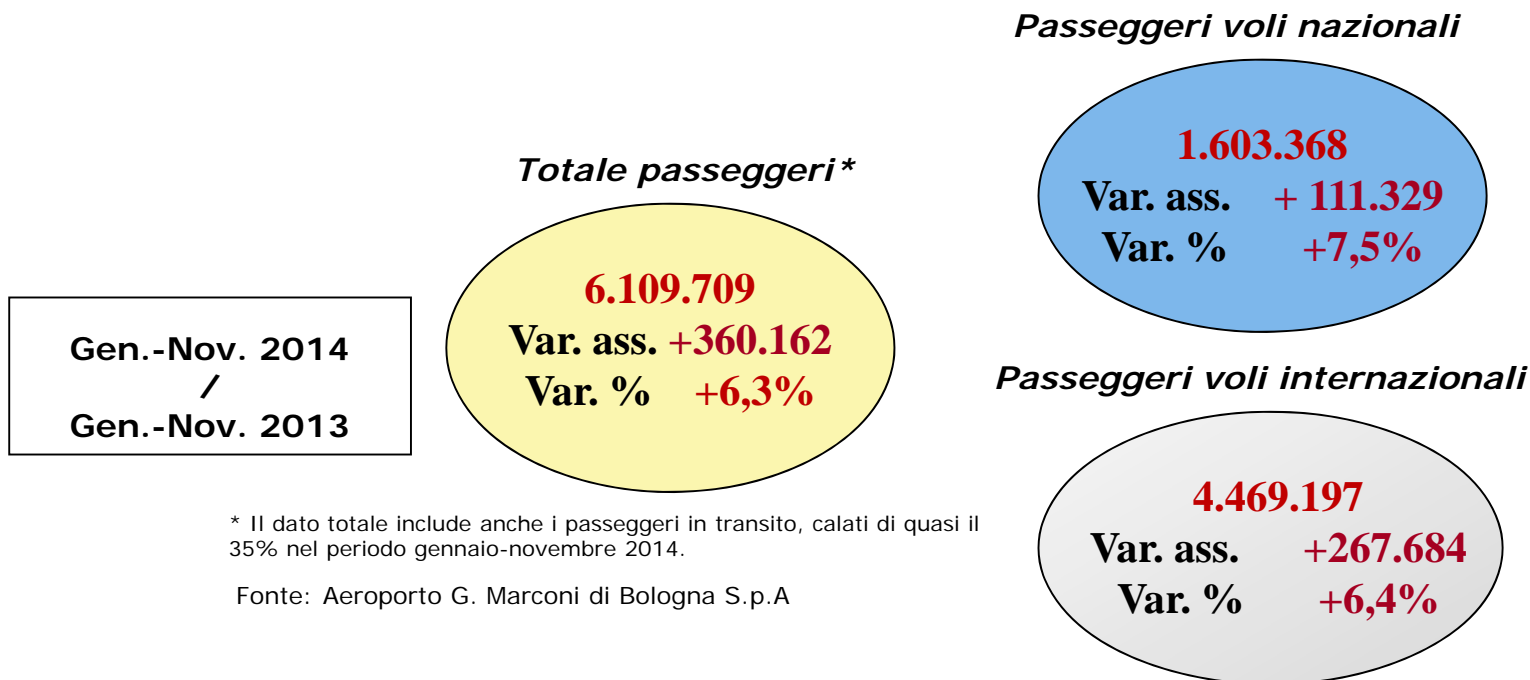
Fonte: Provincia di Bologna

I pernottamenti di turisti italiani a Bologna nei primi undici mesi del 2014 sono calati di 4.768 unità pari al -0,5%; in aumento invece le presenze straniere (+1,4%).

Nel resto della provincia calano i pernottamenti degli italiani (-7,5%) e in misura analoga anche quelli degli stranieri (-6,5%).



Aeroporto: +6,2% i passeggeri nel 2014



I passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna tra gennaio e novembre 2014 hanno superato i sei milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto al corrispondente periodo del 2013 è stato del +6,3% (360.162 viaggiatori in più).

La crescita è stata determinata sia dai passeggeri sui voli nazionali (+7,5% e oltre 111 mila viaggiatori in più) sia da quelli sui voli internazionali, che risultano in aumento del 6,4% (quasi 270 mila viaggiatori in più).

I primi dati ancora provvisori, recentemente diffusi, indicano che nel 2014 i passeggeri hanno superato la soglia dei 6,5 milioni, con una crescita del 6,2% sul dato 2013.



6. L'inflazione

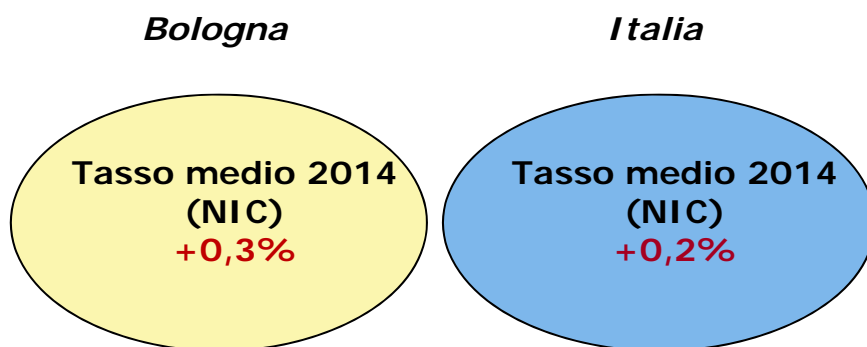
(con dati sulle variazioni dei prezzi a Bologna e nelle altre città italiane)

Il trend dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

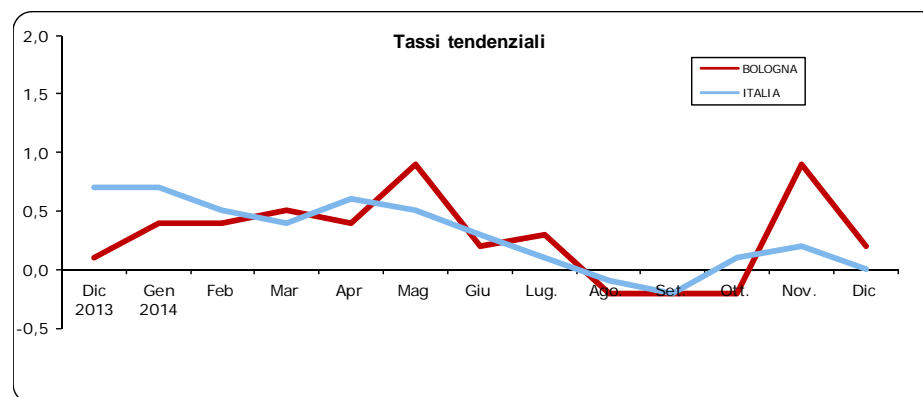
- *Inflazione*



L'inflazione media a Bologna nel 2014 si ferma al +0,3%



Fonte: ISTAT



Nel corso del 2014 l'inflazione a Bologna si è mantenuta su livelli molto bassi. Nel primo semestre dell'anno i prezzi al consumo hanno registrato in città aumenti contenuti e oscillanti tra il +0,4% e il picco del +0,9% di maggio, per poi ridiscendere in modo repentino e risultare nel trimestre agosto-ottobre addirittura di segno negativo.

Una deflazione da ricercare soprattutto nel consistente calo dei prodotti petroliferi.

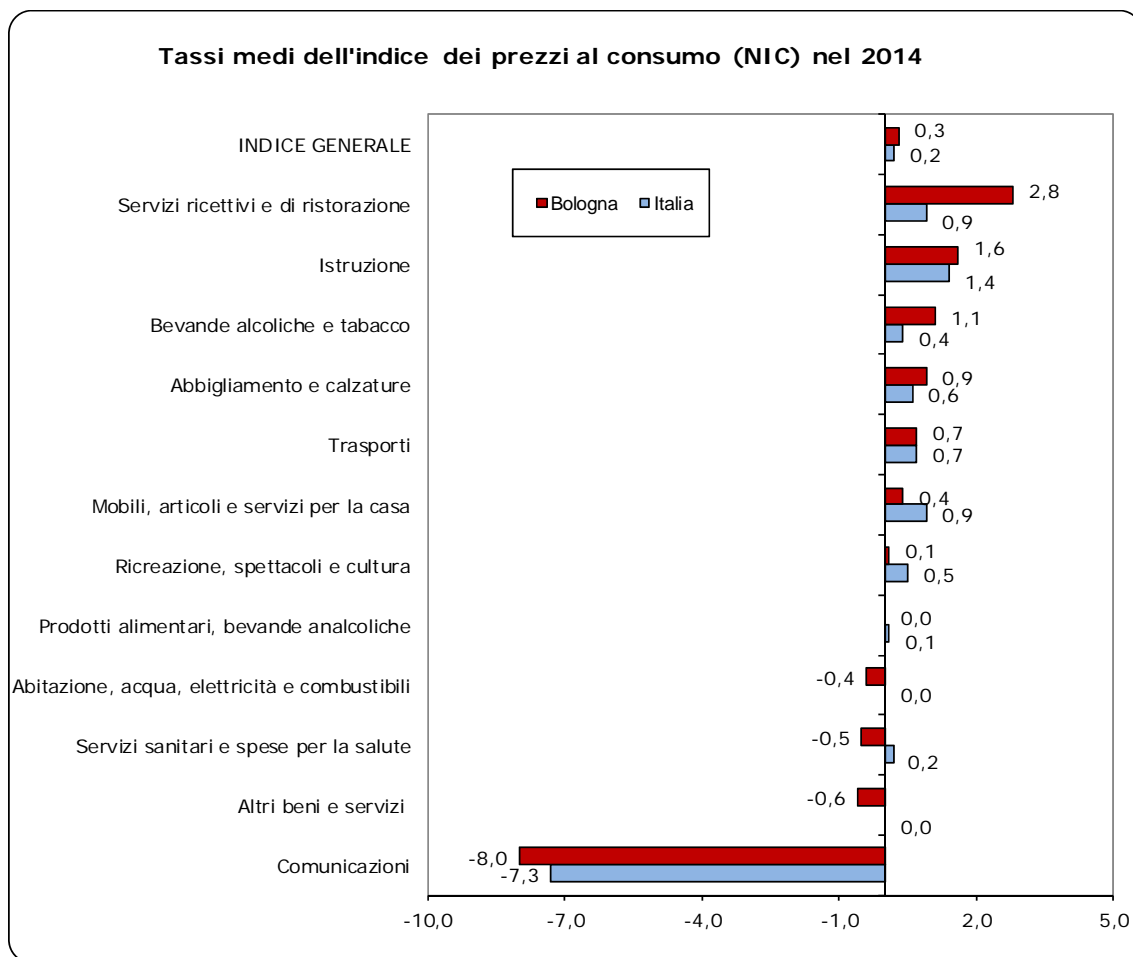
Il 2014 si chiude con un tasso medio pari al +0,3%.

Anche l'inflazione nazionale presenta un andamento del tutto analogo, con valori negativi tra agosto e settembre: nel mese di dicembre 2014 il tasso tendenziale mostra un valore nullo.

Il tasso medio nazionale si ferma al +0,2% nel 2014.



Nel 2014 in città prezzi in calo in diversi comparti



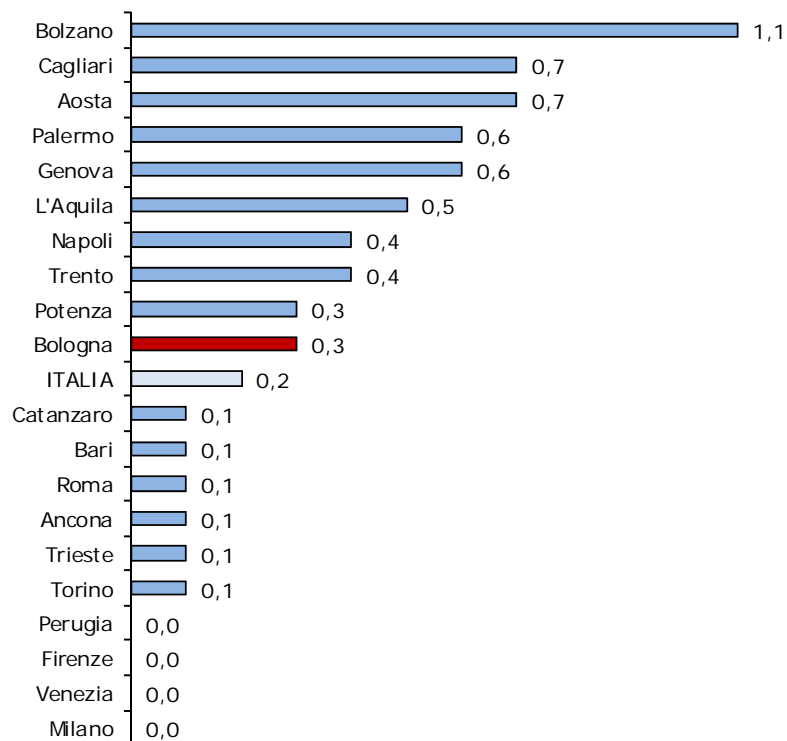
Fonte: ISTAT

Nel 2014 sono ben quattro le divisioni di prodotto che fanno registrare a Bologna un tasso medio negativo ad indicare cali effettivi dei prezzi rispetto al 2013. In particolare è la divisione delle comunicazioni a far segnare la maggiore diminuzione (-8% rispetto al -7,3% a livello nazionale), ma in calo sono anche i prezzi degli altri beni e servizi (-0,6%), dei servizi sanitari (-0,5%) e dell'abitazione (-0,4%). Aumenti decisamente superiori all'inflazione media si registrano invece per i servizi ricettivi (+2,8%), l'istruzione (+1,6%) e le bevande alcoliche e tabacchi (+1,1%). Analoghi gli andamenti a livello nazionale, ad eccezione dei servizi ricettivi che localmente superano di quasi due punti percentuali il dato italiano.



A Bologna nel 2014 aumenti dei prezzi appena sopra la media italiana

Tasso medio dell'indice dei prezzi al consumo (NIC)
Anno 2014



Nel 2014 la maggior parte dei capoluoghi di regione si caratterizza per una inflazione media annua assai contenuta.

Bologna è una di queste e con il suo +0,3% si colloca appena al di sopra della media nazionale (+0,2%), nella parte centrale della graduatoria dei capoluoghi di regione.

In testa alla classifica nel 2014 troviamo Bolzano, con un aumento annuo dei prezzi pari al +1,1%, seguita a distanza da Cagliari e Aosta (entrambe al +0,7%).

Ben quattro (Perugia, Firenze Venezia e Milano) le città in cui non si sono verificati su base annua aumenti dei prezzi al consumo.

Fonte: ISTAT

Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo

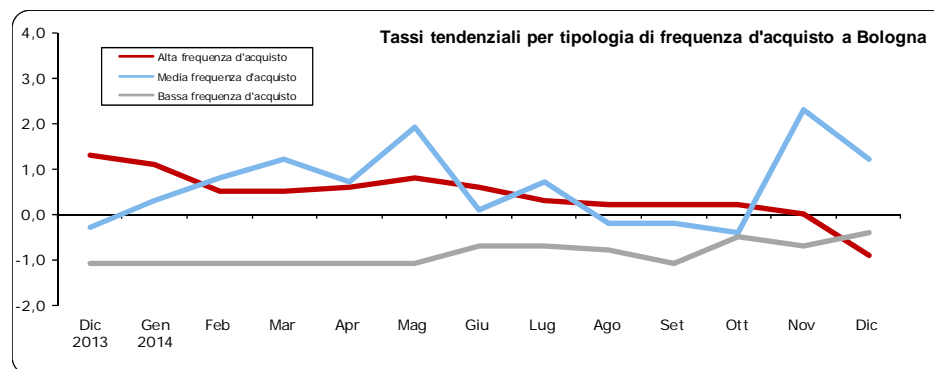


A dicembre 2014 prezzi in calo (-0,9%) per i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori

Bologna



Italia



Fonte: ISTAT

A dicembre 2014 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori (es. generi alimentari, bevande analcoliche e alcoliche, tabacchi, spese per l'affitto, beni non durevoli per la casa, carburanti, ecc.) registrano un tasso tendenziale negativo (-0,9%) ad indicare cali reali di prezzo rispetto a dicembre 2013.

Di segno negativo da oltre un anno i tassi tendenziali dei prodotti a bassa frequenza d'acquisto che, dopo un lungo periodo di stabilità, tornano a salire leggermente nell'ultima parte dell'anno (-0,4% a dicembre).

Infine l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto si caratterizza per un andamento oscillatorio; in particolare nel mese di novembre ha toccato il +2,3% per ridiscendere a dicembre all'1,2%.